

ORDINE DEL GIORNO n. 3

Il Consiglio regionale

premessi che

- l'articolo 1 della Costituzione Italiana recita: *"L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro"*;
- l'articolo 5, comma 2, dello Statuto regionale recita: *"La Regione concorre all'ampliamento delle attività economiche, nel rispetto dell'ambiente e secondo i principi dell'economia sostenibile; tutela la dignità del lavoro, valorizza il ruolo dell'imprenditoria, dell'artigianato e delle professioni, contribuisce alla realizzazione della piena occupazione, anche attraverso la formazione e l'innovazione economica e sociale. Promuove lo sviluppo della cooperazione. Tutela i consumatori, incentiva il risparmio e gli investimenti, sostiene lo sviluppo delle attività economiche, garantisce la sicurezza sociale e salvaguarda la salute e la sicurezza alimentare. A tal fine la Regione predispone, nell'ambito delle competenze previste dal Titolo V della Costituzione, accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato per la realizzazione di iniziative di cooperazione e partenariato nonché di solidarietà internazionale"*;

visto che

- il comune di Condove (TO), in Valsusa, centro agricolo e commerciale, conobbe ad inizio del XX secolo un'esplosione demografica ed urbanistica in conseguenza dell'installazione delle Officine Moncenisio a partire dal 1906 come "Società Anonima Bauchiero";
- *"la fabbrica divenne il centro del nuovo sviluppo industriale del paese e nella tradizione del migliore capitalismo illuminato ottocentesco il suo fondatore, Fortunato Bauchiero, programmò e attuò uno sviluppo complessivo del paese dotandolo di case per gli operai e villette per gli impiegati, di opere sociali quali il poliambulatorio, la mensa aziendale, le scuole professionali, il dopolavoro che finirono per dare la vera impronta della Condove di oggi"* (testo tratto dalla guida "Valle di Susa" ed. Skira, edita nell'ambito del progetto "Valle di Susa -Tesori di Arte e Cultura Alpina");
- nel 1970 gli allora 800 lavoratori riuniti in assemblea, approvarono all'unanimità una mozione contro la fabbricazione di armi e materiale bellico che lo stabilimento stava producendo. L'iniziativa era nata su proposta dell'operaio Achille Croce e dal Gruppo di Azione Nonviolenta e fu subito appoggiata dalle organizzazioni sindacali, obbligando di fatto la direzione a cessare quel tipo di produzione. Probabilmente un caso unico nella storia dell'industria;
- lo stabilimento di Condove entra a far parte del gruppo Lucchini nel gennaio del 1993;
- lo stabilimento di Condove occupa attualmente 94 lavoratori e svolge attività di verticalizzazione di barre e vergelle con lavorazioni a freddo, lavorazione che, da quanto si legge sul sito istituzionale del gruppo Lucchini, *"costituisce una concreta*

risposta alle crescenti esigenze della clientela in termini di evoluzione tecnologico-qualitativa e di contenimento dei costi";

considerato che

- il 21 dicembre 2012 il Ministero italiano dello sviluppo economico ha ammesso Lucchini SpA alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi del (Decreto Legge n. 347 del 23 dicembre 2003, come convertito in legge n. 39 del 18 febbraio 2004 'Legge Marzano') e ha nominato commissario straordinario il Dott. Piero Nardi;
- lunedì 14 luglio 2014, quando sono state presentate ufficialmente le offerte vincolanti, la società indiana Jindal South Westha ha dimostrato interesse a rilevare soltanto gli impianti di Lecco e Piombino;
- per lo stabilimento Vertek di Condove al momento non è stata ancora nemmeno fissata una data per la presentazione delle offerte, *pertanto* dei quattro stabilimenti siderurgici del gruppo Lucchini, Condove è al momento quello su cui incombe la situazione di maggiore incertezza;
- il piano industriale elaborato lo scorso anno dal commissario straordinario Piero Nardi delineava per lo stabilimento condovese il passaggio da 94 a soli 25 lavoratori, con pesanti ripercussioni su un territorio già duramente colpito dalla grave crisi economica ed occupazionale di questi anni

impegna la Giunta regionale ad attivarsi urgentemente

- affinché sia garantita la presenza di rappresentanti della Giunta piemontese agli incontri presso il Ministero allo sviluppo economico;
- affinché il Presidente della Giunta regionale Sergio Chiamparino faccia presente presso il Ministero allo sviluppo economico la grave situazione di incertezza attraversata dallo stabilimento di Condove, pianificando con gli enti centrali eventuali soluzioni positive della vicenda che garantiscano gli attuali livelli occupazionali.

====oOo====

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del
29 luglio 2014*